



AVVISO

Ordine

1. Bachecca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. VITILIGINE: la Malattia della PELLE a Macchia di Leopardò, che “pesa” di più in ESTATE



Prevenzione e Salute

4. Giornata Mondiale delle EPATITI: le risposte alle 10 domande più frequenti, tutto quello che c'è da sapere
5. BICARBONATO E DIGESTIONE: qual è la giusta quantità e quando evitarlo

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

Frosinone Nola Barletta

www.guaccl.it

Proverbio di oggi.....

Femmena curtulella, diavulo, pigliatella

VACANZE 2022

Si ricorda, che ai sensi della legge 183/2011 le certificazioni sono sostituite dalle
“AUTOCERTIFICAZIONI”

*Il Presidente dell'Ordine,
unitamente al Consiglio Direttivo
Augura a tutti Voi di trascorrere un periodo di
SERENE VACANZE*



Con questo numero, **farmaDAY** sospende le pubblicazioni per la pausa estiva.

Riprenderà l'appuntamento quotidiano con i lettori

LUNEDÌ 29 AGOSTO

SCIENZA E SALUTE

VITILIGINE: la Malattia della PELLE a Macchia di Leopardo, che “pesa” di più in ESTATE

Questa condizione è caratterizzata dalla presenza di chiazze chiare dovute alla carenza di cellule che producono la melanina, i melanociti.

Fino a due persone su cento convivono con la **vitiligine**, una condizione che comporta la presenza di macchie chiare sulla pelle dovute all'assenza delle cellule che producono la melanina, i **melanociti**. Sebbene venga considerata un problema essenzialmente estetico, non mancano le ripercussioni psicologiche, soprattutto quando è molto estesa o interessa aree visibili, come il viso o le mani.

A che cosa è dovuta?

«Alla base della vitiligine c'è un difetto intrinseco delle cellule dell'epidermide responsabili della produzione di melanina, ovvero i melanociti, che sembrerebbero meno in grado di tollerare lo stress ossidativo legato alla produzione di questo pigmento.

La melanina, che dà colore a pelle, capelli e peli, ha l'importante funzione di proteggere la cute dai raggi solari ultravioletti e quindi dal rischio di trasformazione carcinogenetica ad essi associato — spiega **Angelo Valerio Marzano**, professore ordinario di Dermatologia dell'Università degli Studi di Milano e direttore dell'Unità operativa complessa di Dermatologia dell'Irccs Policlinico di Milano —.

Negli individui con una predisposizione genetica o comunque una familiarità per la vitiligine, il difetto dei melanociti attiva un processo infiammatorio.

Poi, attraverso meccanismi autoimmunitari, il **melanocita**

- **viene aggredito e distrutto**, dando il “la” anche a una riduzione numerica di tali cellule fino alla scomparsa, evento che si vede bene nel momento in cui si esegue un esame istologico della pelle depigmentata».



(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

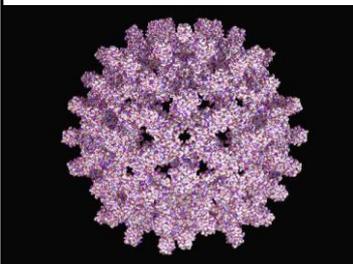
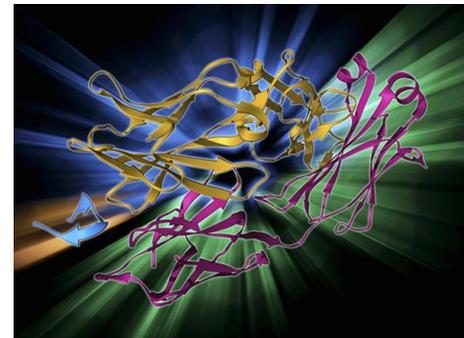
Giornata Mondiale delle EPATITI: le risposte alle 10 domande più frequenti, tutto quello che c'è da sapere

I cambiamenti climatici stanno facendo aumentare il numero di fulmini durante i forti temporali estivi, anche in Italia. L'arresto cardiocircolatorio è il pericolo più insidioso. Ecco cosa non fare durante un temporale

Ci si può contagiare con rapporti sessuali non protetti?

Non ho fattori di rischio specifici ma in passato ho avuto saltuariamente rapporti sessuali non protetti, è opportuno che mi sottoponga al test per l'epatite C?

Tutti i soggetti con comportamenti a rischio, come quelli da lei indicati, dovrebbero fare i controlli per **HCV**, ma anche per **HBsAg** (antigene dell'epatite B) e **HIV**.

**Quali controlli deve fare chi è positivo ad HBV?**

Sono portatore di HBV, quali sono gli accertamenti che dovrei fare per monitorare l'infezione e accorgermi se la mia malattia epatica peggiora?

Se è un portatore di HBsAg deve rivolgersi a un Centro epatologico di riferimento, dove verrà seguito con controlli ogni 6 o 12 mesi per tutta la sua vita. Ad ogni controllo farà tutti gli esami virologici e tutti gli esami del fegato, oltre a una ecografia addome superiore e una valutazione della fibrosi epatica mediante Fibroscan o altri test non invasivi.

Come regolarsi in caso di doppia infezione?

Sono portatore di HBV e mi è stata diagnosticata di recente la positività anche al virus dell'epatite Delta: quali sono i rischi a cui vado incontro? Mi è stato detto che ci sarà presto una terapia, come potrò riceverla e che risultati potrò avere?

Anche in questo caso deve rivolgersi al Centro epatologico di riferimento della sua Regione. Qui verrà studiato per definire esattamente il profilo clinico e virologico di questa coinfezione e, se necessario, verrà avviato al trattamento antivirale. Da qualche mese, per pazienti con malattia epatica avanzata, è disponibile un nuovo farmaco, **BULEVIRTIDE**. I primi studi dimostrano un interessante profilo di efficacia e sicurezza anche in pazienti che non possono essere trattati con altri farmaci, come per esempio l'interferone.

**Quando serve il test per il virus Delta?**

Sono portatore di HBV, dovrei fare il test per verificare se sono positivo anche al virus Delta? È possibile che mi sia infettato in un secondo momento con questo virus?

Sì, tutti i soggetti HBsAg positivi devono fare almeno una volta il test anti-HDV. In alcuni casi particolari, è consigliato ripetere il test periodicamente. In generale, tutti i soggetti portatori di HBsAg sono a rischio di infettarsi con il virus HDV.

Come funziona il trattamento per HCV?

Ho scoperto di essere portatrice di HCV e mi è stata indicata la terapia, che cosa posso aspettarmi dal trattamento, quali sono gli effetti collaterali e l'efficacia?

Da qualche anno il trattamento anti-HCV si basa su farmaci antivirali diretti, chiamati DAA. Otto o dodici settimane di questo trattamento per via orale guariscono il 98% dei pazienti, senza effetti collaterali significativi. Per questi motivi, le linee guida nazionali e internazionali raccomandano il trattamento di tutti i pazienti con infezione da HCV.



Mio figlio è a rischio per HBV?

I miei genitori sono positivi ad HBV, quali rischi corro a lasciare con loro mio figlio?

Da molti anni, in Italia, è obbligatoria la vaccinazione anti-HBV nei nuovi nati. Per questo motivo, tutti i soggetti nati in Italia di età compresa tra 0 e 42 anni sono stati vaccinati. La maggior parte di questi pazienti ha sviluppato anticorpi protettivi e non è a rischio di infezione da HBV. Se invece suo figlio non è nato in Italia, allora deve essere vaccinato per HBV.

Quali sono i pericoli dei tatuaggi?

Qualche anno fa mi sono fatta un tatuaggio e ho il timore che la persona a cui mi sono rivolta non fosse troppo attenta ai requisiti d'igiene. Sono vaccinata per l'epatite B e quindi ho sempre pensato di essere protetta, ma è il caso che mi sottoponga al test?



La maggior parte di soggetti vaccinati per HBV sviluppa un'immunità protettiva di lunga durata con elevati titoli di anti-HBs. Tuttavia, nel caso singolo e in soggetti con rischi particolari, potrebbe essere utile ricontrollare i titoli anticorpali ed eventualmente ricevere una dose booster.



Le trasfusioni sono sicure?

Devo sottopormi a trasfusione per un'anemia grave e mi è stato detto che le trasfusioni oggi sono sicure, ma è davvero così? Il sangue viene testato per tutti i virus dell'epatite?

Le trasfusioni di sangue in Italia sono molto sicure. Non solo i donatori di sangue vengono attentamente selezionati, ma tutte le trasfusioni vengono rigorosamente controllate per la presenza di virus epatitici, sia utilizzando gli anticorpi che utilizzando tecnologie di biologia molecolare (NAP), che sono molto sensibili e specifiche.

Epatite A, serve un richiamo del vaccino?

Ho fatto quindici anni fa il vaccino per epatite A e adesso ho in programma un viaggio in America Latina, sono protetto o dovrei fare un richiamo?

Nella maggior parte dei soggetti la risposta anticorpale al vaccino anti-HAV, che è un vaccino basato su virus inattivato, è ottima e di lunga durata. Tuttavia solo il dosaggio degli anticorpi anti-HAV può confermare la protezione a questo virus.



Quando fare i test per le epatiti B e C?

Mi sono sottoposto in passato ai test per epatite B e C ed ero negativo, dovrei ripeterli regolarmente nel tempo per essere sicuro di non essermi infettato?

Per quanto riguarda l'HBV, se ha eseguito solo la ricerca dell'**HBsAg** senza la ricerca degli anticorpi ed è risultato negativo, potrebbe essere a rischio di infezione da HBV. Se invece, oltre ad essere HBsAg negativo è risultato anche **anti-HBs** positivo/antiHBcore positivo, allora non ha rischio di prendere l'epatite B. Per quanto riguarda l'HCV, se è risultato **anti-HCV** negativo o anche anti-HCV positivo ma HCV RNA negativo, è a rischio di infezione da HCV. In effetti, nel caso di HCV (a differenza di HBV), la presenza di anticorpi non conferisce immunità. Poiché la via di trasmissione più efficiente per ambedue i virus è quella parenterale, ma anche comportamenti a rischio di tipo sessuale (soprattutto per HBV), tutti i soggetti negativi a tali virus devono porre attenzione a determinate situazioni. Nel caso di marcatori negativi per HBV, è fortemente raccomandata la vaccinazione che è efficace e sicura, vaccinazione che purtroppo ad oggi non è ancora disponibile per HCV. (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

BICARBONATO E DIGESTIONE: qual è la giusta quantità e quando evitarlo

*Cattiva digestione, bruciore di stomaco e acidità. Il **bicarbonato di sodio** può avere mille usi, alimentari e non, ma quello più noto è senz'altro collegato alle sue proprietà digestive.*

Il suo nome scientifico è **idrogeno carbonato di sodio**: si tratta di un sale che quando viene sciolto nell'acqua, dà origine a una soluzione leggermente basica che può essere utilizzata per contrastare diversi **disturbi gastrici**.

Un alleato della digestione da usare con moderazione

Assumere uno o due cucchiaini di bicarbonato a distanza di un paio d'ore da un pasto eccessivamente abbondante che risulta difficile da digerire, può aiutare a **neutralizzare l'acidità di stomaco e a produrre anidride carbonica** che favorisce il normale processo fisiologico dell'**assorbimento degli alimenti**.

D'altra parte, questo sale è in grado di contrastare l'assorbimento di farmaci acidi e di rallentare l'eliminazione renale di alcune terapie e per questo è importante consultare il proprio medico se e quando si decide di usarlo come rimedio, specialmente quando è in corso una cura.

Il **bicarbonato**, è bene ricordarlo, non ha alcun potere terapeutico:

ha effetto solo sulla **sintomatologia** e può dare effetti collaterali come *flatulenze, crampi allo stomaco, ritenzione idrica e alcalosi metabolica*.

Quando è meglio evitarlo: Nonostante sia il principio attivo di diversi farmaci destinati al personale medico per trattare *acidosi metabolica, shock, intossicazione da barbiturici, salicilati e metanolo e sindromi emolitiche, rabdomiolitiche e iperuricemie*, il bicarbonato **non è sempre consigliato**.

Soprattutto se si sta seguendo una dieta iposodica, bisognerebbe evitare di assumerlo perché potrebbe causare complicanze anche gravi come l'insufficienza cardiaca, l'ipertensione e le disfunzioni renali. (*Salute*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CAMPAGNA LOCANDINA INFORMATIVA per la PREVENZIONE della DISIDRATAZIONE

L'Ordine e la Fondazione in collaborazione con Federfarma ha predisposto una locandina informativa che riporta le raccomandazioni ed i consigli per prevenire la disidratazione

Le locandine saranno distribuite nei prossimi giorni a tutte le farmacie di Napoli e provincia.



ORDINE
DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA
DI NAPOLI
Presidente: Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli - ETS



Federfarma
Napoli
Associazione Sindacale dei Titolari
di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente: Dott. Riccardo Maria Iorio

ESTATE IN SALUTE: *il consiglio del* **Farmacista**

L'importanza dell'idratazione

Il caldo estremo è un fattore di rischio per la salute in quanto può determinare l'aggravarsi di condizioni patologiche preesistenti. L'impatto delle alte temperature e delle ondate di calore sulla salute dipende dalle condizioni preesistenti, dall'ambiente di vita, dal livello di esposizione e dalla capacità di adattamento a condizioni climatiche sfavorevoli.

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESPOSIZIONE

Il passaggio climatico dalla stagione invernale a quella estiva, che spesso avviene in maniera rapida, causa spesso dei problemi per l'organismo. L'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti UV del sole, in assenza di adeguata protezione, è alquanto dannosa a livello oculare così come lo è per la pelle. La pelle del viso è molto delicata e pertanto richiede maggiore attenzione, rispetto a quella del corpo. Per abbronzarsi nel modo giusto è necessario curare la pelle del viso, **nutrendola dall'interno** e non solo superficialmente, con

- ❖ attività fisica: si eliminano specialmente nei periodi più freschi le tossine e si ossigena la pelle di tutto il corpo.
- ❖ **prodotti esfolianti che contengono acido ialuronico e collagene, che permettono di nutrire la pelle fino in profondità**
- ❖ eventuale uso di integratori alimentari;
- ❖ idratazione e corretta alimentazione per nutrire la pelle, sempre in tutte le stagioni.

Estate significa sole ed **esposizione diretta ai raggi UV**, da cui è essenziale

- ❖ proteggere gli occhi, in particolare quelli dei bambini che sono più fragili
- ❖ verificare presenza della **marcatura CE** sulla montatura
- ❖ limitare l'esposizione durante le ore centrali della giornata (dalle 10 alle 16): restare all'ombra indossando **sempre** gli occhiali da sole.

COSA DEVONO SAPERE I CONSUMATORI?

Per abbronzarsi al meglio e rendere l'abbronzatura uniforme è necessario preparare al meglio la pelle prima dell'esposizione al sole. È importante:

- ❖ Assumere eventuali integratori di betacarotene e vitamina A ed E (sempre in casi specifici e dietro consiglio del medico e del farmacista), **per stimolare la produzione di melanina.**
- ❖ Idratarsi bevendo sia la corretta quantità d'acqua e sia mangiando cibi freschi come frutta e verdura.
- ❖ Idratare lo strato superficiale della cute **durante l'esposizione al sole.**
- ❖ **Proteggere la pelle del corpo soprattutto in determinate zone come spalle, addome per evitare danni causati dal sole (bruciature, invecchiamento della pelle).** Si consiglia di applicare creme con protezione verso i raggi anti UVB su tutto il corpo.
- ❖ **Applicare** la crema solare **più volte al giorno.**
- ❖ Dopo l'esposizione **consentire alla pelle di recuperare.**

Se, nonostante queste precauzioni, la pelle di sera, si presenta accaldata ed arrossata, si può ricorrere ad una **crema ad azione lenitiva e riparatrice** o ad un **latte doposole** nutritivo e rinfrescante arricchito di estratti vegetali, come quelli di aloe, tè verde, malva e camomilla, che hanno un effetto calmante ed addolcente.

COME GESTIRE AL MEGLIO LE PATOLOGIE DA CALORE

Sono condizioni cliniche correlate all'esposizione a elevate temperature ambientali e a ondate di calore e comprendono:

PATOLOGIE DI CALORE	COSA FARE...
<p>CRAMPI DA CALORE Dolori muscolari causati dalla perdita di sali e liquidi corporei durante la sudorazione</p>	 <p>Utilizzare integratori salini ed in casi estremi si può essere reidratati con una soluzione fisiologica per via orale o endovenosa. È utile massaggiare i muscoli colpiti dal crampo per ridurre il dolore.</p>
<p>DERMATITE DA SUDORE È causata dalla macerazione cutanea indotta dalla eccessiva sudorazione e si presenta sotto forma di brufoli o vescicole. L'eruzione cutanea può comparire sul collo, sulla parte superiore del torace, nell'inguine, sotto il seno e nelle pieghe del gomito.</p>	 <p>L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta ed è sconsigliato l'utilizzo di unguenti fai da te. Verificare la presenza di eventuali micosi (chiedere consiglio al medico o al farmacista).</p>
<p>SQUILIBRI IDROMINERALI Conseguenti a profuse perdite idriche, in genere dovute a sudorazione e a iperventilazione, in assenza di adeguato reintegro di acqua. Si instaura un deficit sodico dovuto ad inadeguato ripristino del sodio perso con il sudore.</p>	 <p>Bere in abbondanza ed utilizzare integratori salini.</p>
<p>SINCOPE DOVUTA A CALORE Consegue ad una eccessiva vasodilatazione periferica, ipotensione ed insufficiente flusso sanguigno cerebrale. Si manifesta con una perdita di coscienza preceduta da pallore, stordimento e vertigini. Può presentarsi ipertermia fino a 39°C, ma senza abolizione della sudorazione né agitazione motoria.</p>	 <p>Trattamento medico</p>
<p>ESAURIMENTO O STRESS DA CALORE È caratterizzato da un esaurimento della capacità di adattamento del cuore e del sistema termoregolatorio, specie in soggetti non acclimatati sottoposti a sforzi fisici intensi.</p>	<p>Spostarsi in un luogo fresco e, se non è presente nausea, bere acqua fresca a piccoli sorsi, alleggerire l'abbigliamento e raffreddare con acqua fredda testa, collo, viso e arti.</p>
<p>COLPO DI CALORE Si verifica se lo stress da calore non è trattato tempestivamente, quando il centro di termoregolazione dell'organismo è gravemente compromesso dall'esposizione al caldo e la temperatura corporea sale a livelli critici superiori a 40°C.</p>	<p>Spostarsi in un'area fresca, rimuovere gli indumenti, bagnarsi con acqua fresca, o applicare asciugamani imbevuti d'acqua fresca su testa, collo, viso e arti. Far circolare l'aria per accelerare il raffreddamento.</p>

FARMACI CHE POSSONO FAVORIRE DISTURBI CAUSATI DAL CALDO

Alcuni farmaci, a causa del loro meccanismo di azione, possono interferire con il meccanismo della termoregolazione, alterare lo stato di idratazione o aggravare gli effetti delle alte temperature sulla salute. In casi estremi e solo su consiglio del medico curante può essere valutata la necessità di una rimodulazione della terapia.

INTERAZIONE CON LA RISPOSTA FISIOLÓGICA ALLE TEMPERATURE ELEVATE

- Neurolettici (Fenotiazine)
- Antiepilettici (Barbiturici)
- Tiro-agonisti
- Antidepressivi (A.triciclici, MAO-inibitori)
- Antiparkinsoniani (Anticolinergici, Levodopa, Alcaloidi)
- Corticosteroidi
- Tranquillanti (Benzodiazepine)
- Antiemetici (Fenotiazine, H1-Antistaminici)
- Anabolizzanti
- Psicoanalettici (Anfetamine)
- Simpatomimetici
- Ipolepemizanti
- Ipnotici (Benzodiazepine)
- Simpatolitici (Beta-bloccanti)
- Analgesici/Sedativi della tosse (Oppioidi, Alcaloidi)
- Parasimpatomimetici (Alcaloidi)



Volantino informativo a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine: Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it ordinefa@tin.it

FARMACI IL CUI EFFETTO INTERAGISCE CON LO STATO DI IDRATAZIONE DEL PAZIENTE

- Glicosidi cardiaci
- Antiemorragici
- Litio
- Diuretici
- Alcaloidi
- Lassativi
- Antitrombotici

fonte AIFA

Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	27 Luglio
Casalnuovo	FT/PT	338 417 2176	27 Luglio
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	27 Luglio
Grumo Nevano	FT/PT	320 646 0401	27 Luglio
Ercolano	FT/PT	333 139 8885	15 Luglio
Torre del Greco	FT	366 108 5904	15 Luglio
Portici	FT	366 108 5904	15 Luglio
Grumo Nevano	FT/PT	347 787 7919	15 Luglio
Napoli - Vomero	FT	direzione@farmaciaricciardiello.it	15 Luglio
Portici	PT	far.bellavista@gmail.com	15 Luglio
Napoli - Soccavo	FT	331 929 9602	07 Luglio
Arzano	FT	389 425 3645	07 Luglio
Aversa	FT	farmaciaeddadiana@virgilio.it	05 Luglio
Napoli	PT	farmaciasangerardo@libero.it	05 Luglio
Napoli - Vomero	Assunzione	roberto.pignatiello@farmaciameo.com	30 Giugno
Mugnano	Assunzione	377 452 3967	30 Giugno
Quarto	Assunzione	327 290 3946	30 Giugno
Napoli-Pianura	Assunzione	333 333 9826	30 Giugno
Vico Equense	Assunzione	servizivicopharma@libero.it	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	331 872 8897	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	f.mezzocannone@libero.it	23 Giugno
Casoria	Assunzione	339 525 2888	23 Giugno
Napoli -Centro	Assunz. PT	347 797 8867	23 Giugno
Caivano	Assunzione	349 051 0278	14 Giugno
Melito	Assunzione	338 181 0350	14 Giugno
Bacoli	Tirocinio	329 730 6581	14 Giugno